

<b>Università</b>	Università degli Studi di BERGAMO
<b>Classe</b>	LM-68 - Scienze e tecniche dello sport
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze, metodi e didattiche delle attività sportive <i>adeguamento di: Scienze, metodi e didattiche delle attività sportive (1421282)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Sciences, Methods, and Didactics of Sport Activities
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	06/02/2023
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	10/02/2023
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	27/10/2022 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	16/12/2022
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scienze umane e sociali
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-68 Scienze e tecniche dello sport**

I Laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici con particolare riferimento a:

- Progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività tecnico sportive in ambito agonistico nei vari livelli, fino a quelli di massima competizione, presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati.
- Progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività di preparazione fisica e atletica nei vari sport ed ai vari livelli, fino a quello professionistico, presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati.
- Progettazione, coordinamento e direzione tecnica dell'attività di preparazione fisica ed atletica e delle attività sportive agonistiche per disabili.
- Progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività di preparazione fisica presso i Centri di addestramento delle Forze Armate e dei corpi impegnati, in senso ampio, a garantire la sicurezza e la difesa dello Stato.
- Preparazione fisica e tecnica personalizzata finalizzata all'agonismo individuale e di squadra.

I laureati magistrali devono possedere competenze specifiche ed approfondite nel campo delle attività motorie e sportive con attenzione alle differenti tipologie disciplinari e, nell'ambito del concetto di tutela della salute psico-fisica del praticante, alle differenze legate all'età, al genere, al contesto socio-culturale di appartenenza, al livello di maturazione psico-culturale e alla presenza di disabilità fisica. Devono possedere inoltre la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe dovranno permettere ai laureati di:

- conoscere le basi biologiche dell'adattamento all'esercizio fisico finalizzato alla pratica agonistica amatoriale e avanzata in funzione del tipo di pratica sportiva, del livello di prestazione atteso, delle condizioni ambientali, dell'età e del genere del praticante
- possedere le basi pedagogiche e didattiche per trasmettere i valori etici ed educativi dell'agonismo sportivo
- avere solide basi concettuali sulle teorie dell'allenamento nei vari contesti di pratica sportiva individuale e di squadra con capacità di adattare i diversi modelli anche in funzione di età, genere e abilità dei praticanti
- conoscere in modo approfondito metodi e tecniche delle attività motorie e sportive finalizzate e specifiche per le differenti discipline sportive con capacità di utilizzare tali conoscenze adattandole ai diversi contesti di attività sportiva, alle specificità di genere, all'età, alla presenza di disabilità, al contesto socio-culturale di riferimento, nonché agli obiettivi individuali e di gruppo
- conoscere metodi e strumentazioni della valutazione funzionale applicata agli apparati coinvolti nella pratica sportiva anche al fine di consulenza tecnica e collaudo relativamente a beni e servizi impiegati
- conoscere i metodi di valutazione delle prestazioni fisiche e sportive, saperli utilizzare e valutarne i risultati in funzione delle diverse discipline nel contesto di specificità di genere, età, presenza di disabilità e degli obiettivi della pratica sportiva
- conoscere i rischi in termini di salute del praticante legati all'attività sportiva, saper identificare i limiti di prestazione individuale oltre i quali la pratica sportiva si traduce in danno alla salute, essere in grado di prevenire l'incidenza di infortuni legati alla pratica motoria e sportiva, ridurre le conseguenze negative e favorire il pieno recupero dell'atleta.
- possedere conoscenze di nutrizione umana applicata alla prestazione sportiva anche in relazione alla specificità dell'allenamento e del recupero nelle diverse discipline.
- conoscere i rischi per la salute derivati dall'uso di pratiche di potenziamento delle prestazioni fisiche, siano esse state dichiarate illecite o no dalle agenzie ufficiali, conoscere la normativa a proposito, e essere in grado di intervenire con efficaci misure per prevenire, combattere ed eliminare l'uso di tali pratiche.
- essere in grado di proporsi come progettisti di percorsi formativi realizzati attraverso la pratica sportiva e di orientare i destinatari della loro azione educativa alla scelta di attività motorie e sportive adeguate ai propri livelli di crescita motoria, mentale, relazionale ed emotivo-affettiva
- possedere le conoscenze generali relative a gruppi, fenomeni dinamici della vita del gruppo, processi di costituzione e di sviluppo dei gruppi, finalizzate alla creazione ed alla gestione del gruppo-squadra o gruppo-associazione.
- acquisire le conoscenze sui processi di comunicazione interpersonale e sociale finalizzate anche alla creazione e alla gestione di relazioni con le istituzioni, le associazioni e le famiglie.

- conoscere i regolamenti che disciplinano le attività sportive e le normative relative alle responsabilità del proprio operato, alle istituzioni e agli enti coinvolti nelle attività sportive

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La consultazione delle parti interessate si è tenuta in data 27 ottobre 2022; convocata dal Dipartimento, è stata organizzata e condotta dal gruppo di progetto (verbale allegato).

Le organizzazioni partecipanti all'incontro rappresentano, a vari livelli, diversi settori delle realtà territoriali in ambito istituzionale, sportivo, associativo e della gestione impianti.

La cadenza prevista per le consultazioni e per eventuali studi sarà annuale; tuttavia, come consuetudine per tutti i Corsi di studio del Dipartimento, il CdS manterrà una costante interlocuzione con le principali Parti Interessate grazie anche alle opportunità di progettazione e collaborazione messe in opera. Le parti interessate hanno fornito un contributo rilevante alla progettazione qui presentata.

Fin dai primi interventi è emerso un parere più che positivo rispetto alla proposta di sviluppo, a livello magistrale, del percorso triennale.

Coloro che già avevano avuto modo di collaborare con il CdS triennale, hanno sottolineato la positività della collaborazione, sia sul piano organizzativo che didattico. Sono stati altresì evidenziati temi culturali, formativi e relativi agli sbocchi professionali di sicuro interesse per la progettazione degli ambiti formativi e dell'organizzazione. In particolare, è emersa la necessità di una formazione ampia dei laureati, che consenta loro di agire con flessibilità nella complessità delle professioni motorio-sportive: nell'ambito propriamente sportivo, nelle varie declinazioni agonistiche e amatoriali, anche con attenzione agli aspetti legati alla disabilità e al disagio; nell'ambito educativo, sia per preparare futuri docenti scolastici che per connotare educativamente l'insegnamento extrascolastico in ambito motorio e sportivo.

Come indicato nel documento di progettazione, il Comitato di indirizzo è stato approvato dal Consiglio di Corso di Studi della laurea triennale (26 ottobre 2022) come comitato dell'intera area motorio-sportiva e si riunirà nei prossimi mesi.

## **Vedi allegato**

### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

ESTRATTO DAL VERBALE N. 5 DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITÀ LOMBARDE

Il giorno 16 dicembre 2022, alle ore 14.30, si è riunito presso la sala di Rappresentanza dell'Università degli Studi di Milano – via Festa del Perdono, 7 – il Comitato regionale di coordinamento delle Università lombarde.

3 - NUOVE INIZIATIVE DIDATTICHE PER L'ANNO ACCADEMICO 2023/2024.

OMISSIS

Il Presidente informa che entro lunedì 12 dicembre nove Atenei (Milano, Bergamo, Brescia, Cattolica, Bocconi, Milano-Bicocca, Pavia, Insubria e Humanitas) hanno inserito sul sito Unimibox (gruppo CRUL) le proposte di nuove iniziative didattiche, corredate dei pertinenti documenti, affinché tutti i componenti del Comitato potessero prenderne visione.

Dopo aver precisato che nel complesso sono stati depositati ben 36 progetti di nuovi corsi di studio, per due terzi di secondo livello, il Presidente invita nell'ordine i Rettori Cavalieri e Castelli, il prof. Marseguerra, il Rettore Billari, il prof. Casiraghi, i Rettori Svelto, Tagliabue e Montorsi a presentare le rispettive proposte, riservandosi l'ultimo intervento.

Pertanto i proponenti illustrano brevemente i progetti predisposti dai rispettivi Atenei, mettendo in rilievo le caratteristiche principali, gli obiettivi formativi specifici e le peculiarità dei corsi di studio rispetto all'offerta formativa già erogata, in particolare nel territorio lombardo

OMISSIS

Università degli Studi di Bergamo

- Corso di laurea magistrale in Scienze, metodi e didattiche delle attività sportive (classe LM-68)

Il corso intende formare laureati magistrali in grado di affrontare con successo due principali percorsi di approfondimento professionale:

- nell'ambito sportivo, in qualità di tecnico, allenatore, preparatore atletico, con particolare attenzione allo sport di base e alle situazioni di fragilità dovute all'età, alla disabilità e al disagio;

- nell'insegnamento scolastico, che risulta il principale sbocco professionale a cinque anni dalla laurea.

Per quanto riguarda l'ambito sportivo, la ricchezza e, per alcuni insegnamenti, l'originalità della proposta formativa comprendono: la preparazione fisica, la metodologia e la didattica degli sport individuali e di squadra; l'inclusione, in termini di disabilità, trattata sia sul piano pedagogico sia delle pratiche sportive e con riguardo alla condizione socio-educativa; l'invecchiamento attivo e in salute, affrontato sul piano psicologico e sportivo; l'organizzazione sportiva, affrontata sia sul piano psicologico sia sociologico; l'informazione sportiva. A questi si affiancano gli insegnamenti biomedici e tecnologici.

L'approfondimento relativo all'insegnamento comprende la progettazione didattica e lo sport nella scuola e si intreccia con la pedagogia in ambito sportivo, oltre a ricevere un sostanzioso supporto di riflessione dalle materie psico-socio-pedagogiche e un significativo contributo dalle didattiche sportive.

Il corso nasce in continuità culturale con la laurea triennale in Scienze motorie e sportive (classe L-22) istituita in sede dall'anno accademico 2020/2021 e si contraddistingue, differenziandosi rispetto ai due corsi attivi in Lombardia, per la caratterizzazione socio-educativa e sportiva e per l'afferenza a un Dipartimento di scienze umane e sociali.

OMISSIS

In conclusione il Comitato, presa visione dell'ampia documentazione prodotta dagli Atenei interessati e udite le presentazioni svolte dai proponenti, all'unanimità esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'istituzione, per l'anno accademico 2023/2024, dei seguenti corsi di studio:

a) Università degli Studi di Bergamo

OMISSIS

Corso di laurea magistrale in Scienze, metodi e didattiche delle attività sportive (classe LM-68);

OMISSIS

## **Vedi allegato**

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Con riferimento agli obiettivi della classe, il corso di laurea magistrale ha l'obiettivo di formare un professionista nella progettazione, coordinamento, direzione tecnica, gestione e conduzione di attività sportive e motorie che possieda competenze:

- specifiche ed approfondite nel campo delle metodologie e delle didattiche delle scienze motorie e sportive con attenzione alle differenti tipologie disciplinari e alle specificità legate all'età, al genere, al contesto socioculturale, al livello di competenze e alla presenza di disabilità;

- relative alle attività di preparazione fisica, all'allenamento ai vari livelli di prestazione e alla personalizzazione della programmazione;
- nella progettazione di percorsi formativi realizzati attraverso la pratica sportiva, con particolare riferimento a quella di base;
- nell'orientare i destinatari dell'intervento alla scelta di attività motorie e sportive adeguate alle proprie competenze, attitudini, motivazioni e bisogni;
- relative ai processi di comunicazione interpersonale e sociale finalizzate alla creazione e alla gestione sia di relazioni interne all'organizzazione che con le famiglie, con altre organizzazioni e istituzioni.

Un profilo formativo che assume le pratiche motorie e sportive come campo di azione, orientandole al benessere psicofisico, alla tutela della salute, all'allenamento, alla promozione degli stili di vita per tutti i soggetti.

Il piano formativo prefigura due principali aree di approfondimento o indirizzi che ne definiscono anche i profili professionali in uscita: lo sport, con particolare riferimento allo sport di base anche in relazione alle situazioni di fragilità dovute all'età, alla disabilità e al disagio; l'insegnamento scolastico.

Il piano formativo prevede il conseguimento degli obiettivi per mezzo di lezioni teoriche, teorico-pratiche, laboratoriali, esperienze di tirocinio, attività formative seminariari curriculari e integrative organizzate secondo specifiche aree tematiche disciplinari e interdisciplinari.

L'area sportiva si contraddistingue sia per la presenza degli insegnamenti specifici dell'ambito motorio-sportivo, sia per la chiara declinazione sportiva di buona parte degli insegnamenti degli altri ambiti. L'area sportiva si caratterizza poi, in modo interdisciplinare, per la declinazione sopra indicata nei confronti dello sport di base e, ancora più in particolare, nei confronti delle fragilità, con attenzione relativa alla disabilità, al processo di invecchiamento e, al disagio sociale.

Significativa è la presenza dell'ambito scolastico e educativo-pedagogico sia in termini progettuali e didattici che nella lettura della pratica sportiva declinata anche nei confronti dei soggetti disabili. La focalizzazione sulla disabilità, oltre a consentire riflessioni sulle metodologie e sulle didattiche sportive inclusive, sostiene e amplia la visione offerta dallo specifico insegnamento sportivo. Il laureato potrà così dotarsi di una formazione che, oltre alle competenze disciplinari, si arricchisca di riferimenti in ambito pedagogico-educativo che consentano flessibilità rispetto ai percorsi professionali da intraprendere.

Anche gli ambiti psicologico e sociologico sono declinati sul piano sportivo dal punto di vista organizzativo e comunicativo insieme, come visto sopra, con una particolare attenzione agli aspetti legati all'invecchiamento in salute e attivo.

Gli insegnamenti biomedici rispondono da un lato alla necessità di conoscenza degli aspetti biochimici e nutrizionali dell'allenamento, dall'altro a cogliere il sempre più fondamentale utilizzo delle tecnologie per la salute, per gli stili di vita attivi e per la pratica sportiva.

A tali aree si aggiunge il Tirocinio con cui lo studente può orientare la propria formazione su specifici ambiti di interesse professionale, e la prova finale.

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

In una prospettiva interdisciplinare, l'intreccio degli approcci e dei punti di vista offerti da differenti discipline contribuisce ad arricchire il percorso formativo proposto dal corso di studio. Per queste ragioni, l'offerta formativa affianca alle attività caratterizzanti, già orientate in senso multidisciplinare, una pluralità e varietà di discipline, specificamente volte a completare e migliorare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso, articolate in diverse aree.

Le attività affini e integrative sono organizzate nelle seguenti aree disciplinari.

L'area sportiva intende approfondire e ampliare, rispetto a quanto offerto alla triennale, la conoscenza, sul piano metodologico e didattico, delle discipline sportive.

L'ampliamento dell'offerta formativa rispetto agli sport intende, insieme con la diversificazione degli stessi, anche aprire il campo a discipline che risultano di particolare interesse a livello territoriale o per la prospettiva che offrono in termini professionali. L'ampliamento della gamma di discipline sportive è funzionale anche all'orientamento in uscita del laureato in grado così di assumere decisioni rispetto alla propria crescita professionale sulla base di ampliate esperienze e di contatti con organizzazioni e tecnici.

L'area pedagogica si sviluppa a supporto delle discipline caratterizzanti offrendo una riflessione sulla rilevanza educativa dell'azione formativa dello sport rivolto a qualsiasi fascia di età e condizione, consentendo di costruire quadri di riferimento e di approfondire la progettazione delle attività sportive nella scuola, sia in ambito curricolare che extracurricolare.

L'area psicologica consente di accrescere le conoscenze relative alle pratiche sportive e motorie con particolare riferimento all'invecchiamento attivo e in salute approfondendo, tra gli altri, gli aspetti motivazionali, base imprescindibile di qualsiasi azione che promuova la pratica. Gli approfondimenti relativi ai fenomeni degenerativi consentiranno, inoltre, di offrire al laureato informazioni rispetto ad un ambito professionale di alta qualificazione e di forte interdisciplinarietà.

L'area letteraria intende offrire allo studente una conoscenza critica rispetto ai fenomeni, così rilevanti, della comunicazione in ambito sportivo, integrando la trattazione degli aspetti comunicativi e organizzativi già prevista nelle caratterizzanti. Il laureato acquisirà così competenze indispensabili rispetto alla trattazione delle informazioni e della comunicazione sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione sportiva.

L'area antropologica permetterà di collocare i fenomeni relativi alle culture sportive e del movimento in una visione transnazionale attenta ai processi globali e alla rilevante influenza sulle pratiche corporee e sportive.

L'area linguistica sarà presente al fine di rafforzare le competenze linguistiche, facilitare l'accesso alla letteratura scientifica, incentivare la scelta dell'insegnamento sdoppiato erogato in inglese.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il laureato magistrale, al termine del corso di studi caratterizzato dalle due aree di approfondimento interdisciplinari sopra dichiarate acquisisce:

- conoscenze scientifiche e culturali nel campo delle scienze delle attività sportive, orientate sui temi del benessere, dell'inclusione e della qualità della vita, nell'ambito propriamente sportivo-motorio, nell'ambito delle scienze umane e sociali e di quelle biomediche;
- una visione complessa e sistemica, pur approfondendo specifici campi di interesse scientifico culturale ed esperienziale, sulla promozione del benessere della persona attraverso le pratiche sportive e motorie;
- conoscenze riguardanti gli ambiti di intervento su cui può applicare i saperi acquisiti e le buone pratiche che li valorizzano.

I risultati attesi, le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono perseguite tramite l'utilizzo di strumenti didattici che, oltre alla partecipazione alle lezioni frontali, prevedono il coinvolgimento in approfondimenti tematici, esercitazioni, seminari, simulazioni, laboratori, discussione in aula di studi di caso e di filmati, lezioni decentrate presso organizzazioni o contesti di studio, reperimento e selezione in autonomia di informazioni e approfondimenti rispetto ai temi trattati.

Le modalità di verifica includono principalmente prove scritte e colloqui individuali.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Al termine del corso il laureato magistrale è in grado di:

- interpretare la complessità delle trasformazioni culturali e sociali in corso nell'ambito sportivo, dell'educazione, della formazione e del lavoro;
- elaborare un pensiero critico, attivando e sostenendo risorse organizzative e di rete;
- operare nell'ottica di un'ecologia delle relazioni interpersonali e organizzative;

- applicare i saperi acquisiti ai campi di intervento per la promozione del benessere e della salute, attraverso le attività sportive e motorie, e le pratiche inclusive e adattate, nei contesti e nelle organizzazioni non-profit e profit del territorio che si occupano della promozione della pratica sportiva con particolare riferimento alle attività di base;
- analizzare i bisogni e le risorse del territorio dal punto di vista degli indicatori della qualità della vita in relazione alla possibilità di sviluppare una progettazione innovativa in ambito sportivo;
- gestire i rapporti con soggetti pubblici e privati individuando comuni progettualità;
- monitorare opportunità di finanziamento tramite progetti da proporre a vari livelli;
- elaborare, proporre e gestire progetti sostenibili per iniziative tese a promuovere le competenze della persona tramite le attività motorie e sportive e gli stili di vita attivi;
- documentare e valutare la qualità degli interventi al fine di rendicontare sull'efficacia dell'attività svolta.

Tali competenze concorrono, sulla base dell'impianto interdisciplinare del corso, ad offrire al laureato magistrale le basi da declinare nella propria azione professionale.

I tirocini avranno il compito di fornire quadri di riferimento applicativi, situazioni concrete in cui i saperi entrano in rapporto con specifici temi, problemi, pratiche prospettando linee di intervento e creando le condizioni per apprendimenti in situazione.

Il monitoraggio e la valutazione del tirocinio si baseranno su processi riflessivi relativi alle competenze in entrata e in uscita dall'esperienza.

La verifica relativa alle attività formative riguardante le competenze avverrà in parte attraverso modalità tese all'accertamento dei contenuti disciplinari come prove scritte e colloqui, in parte per mezzo di modalità attive come la presentazione di progetti prodotti individualmente o in gruppo, simulazioni, workshop.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Al termine del percorso il laureato magistrale dovrà aver acquisito la capacità professionale di elaborare valutazioni documentate e critiche in merito ai contesti in cui opera o potrebbe operare anche attraverso modalità comparative e innovative.

Maturerà inoltre la capacità di modulare, ripensare e modificare la propria posizione e le proprie modalità operative sia personalizzando gli interventi intrapresi che riarticolandoli in senso complesso.

È in grado di

- valutare la qualità e l'innovazione di iniziative e servizi per le attività sportive e motorie connesse al benessere psicofisico, a livello locale, nazionale e internazionale, al fine di progettare proprie strategie di intervento;
- giudicare l'offerta di prodotti e servizi in ambito sportivo e del tempo libero in relazione alla domanda sociale e alle caratteristiche del territorio;
- scegliere le strategie comunicative più adeguate nei rapporti con gli utenti e con i soggetti istituzionali;
- svolgere valutazioni formative e sommative sui processi che mette in atto.

Lo sviluppo di tali abilità di giudizio autonomo è favorito dalle modalità didattiche seguite nel CdS: seminari di approfondimento e di discussione, esercitazioni con attività in piccoli gruppi su quesiti relativi a materiale empirico che ammettono una pluralità di risposte possibili, produzione di elaborati di riflessione critica, esperienze pratiche individuali e in piccolo gruppo.

Di particolare importanza, in questo contesto, l'attività di tirocinio in cui lo studente è chiamato a rapportarsi direttamente in un contesto professionale e, successivamente, ad elaborare una relazione riflessiva e critica sia rispetto alle competenze acquisite nell'esperienza e alle conseguenti possibilità di miglioramento professionale, che rispetto all'organizzazione ospitante.

L'autonomia di giudizio è verificata costantemente attraverso le prove scritte e/o orali connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Inoltre, la prova finale, il progetto di tirocinio e la relativa relazione consentono di verificare il raggiungimento di autonome competenze professionali criticamente fondate.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il laureato magistrale dovrà sviluppare capacità e modalità di gestione e mediazione di relazioni con e tra persone, organizzazioni e contesti sociali ampi e articolati, anche in situazioni problematiche e in contesti di fragilità, usufruendo delle competenze linguistiche che gli rendono possibile l'intervento in contesti internazionali.

Il laureato magistrale padroneggia le competenze relazionali che gli consentono di svolgere un efficace lavoro in équipe, necessario al buon coordinamento delle attività di progettazione; esprime capacità dialogiche, di ascolto e di osservazione, tali da consentire una progettazione di interventi che tenga conto delle persone a cui si rivolge come interlocutori attivi.

L'acquisizione delle abilità relazionali e comunicative avviene in forma diversa all'interno delle attività formative e viene esercitata e verificata nel corso di studi attraverso esperienze didattiche e formative che favoriscono tali abilità come il lavoro in piccoli gruppi durante i corsi, le attività di laboratorio e di tirocinio, la discussione di casi, ricerche e articoli scientifici con i colleghi e con i docenti, la stesura di progetti di ricerca, la preparazione e la presentazione di report, nonché la preparazione, la stesura e la discussione della prova finale.

Le abilità comunicative sono verificate attraverso prove scritte (produzioni di relazioni individuali e di gruppo, anche multimediali) e/o orali (presentazioni, partecipazioni a dibattiti guidati) connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato magistrale dovrà sviluppare come sfondo della futura professionalità la disponibilità alla formazione continua e dovrà percepirsi come soggetto attivo di apprendimento permanente, non solo per partecipare consapevolmente alla società della conoscenza, ma anche per garantire la sensibilità all'innovazione che è caratteristica fondamentale di una professionalità socialmente utile, motivante, capace di interpretare il cambiamento e di intervenire.

Il laureato magistrale:

- applica i saperi, i metodi e gli strumenti appresi, al fine di elaborare nuovi orientamenti professionali e scelte nel campo delle attività motorie e sportive per il benessere;
- aggiorna e amplia le proprie conoscenze in funzione del riconoscimento di bisogni specifici nel proprio ambito professionale.

Le capacità di apprendimento sono conseguite attraverso il percorso di studio nel suo complesso, con riguardo particolare a tutte le attività che rispondono anche a scelte personali e coerenti con l'impianto formativo del curriculum, favorendo esperienze qualificate di tirocinio, di progettazione individuale e di gruppo nonché lo svolgimento della prova finale.

La capacità di apprendimento è verificata in maniera continua durante le attività formative attraverso:

- la valutazione e autovalutazione delle capacità personali in merito ai contenuti oggetto di studio;
- la partecipazione attiva ad iniziative didattiche (in particolare seminari, workshop);
- l'iniziativa personale e di gruppo su specifici temi inerenti al corso e il profilo professionale;
- la partecipazione ed elaborazione dell'esperienza di tirocinio;
- l'attività relativa alla prova finale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in "Scienze, metodi e didattiche delle attività sportive" occorre essere in possesso di una laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Occorre, altresì, oltre al possesso di requisiti curriculari, il superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

1. Avere conseguito la Laurea in una delle seguenti classi:

- Ex D.M. 270: L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive;
- Ex D.M. 509/99: 33 - Scienze delle attività motorie e sportive;
- Diploma ISEF

2. Essere in possesso di una laurea appartenente ad una classe differente da quelle indicate avendo maturato complessivamente almeno 72 CFU nei settori scientifici sottoelencati, di cui almeno:

30 CFU nei settori

- M-EDF/01
- M-EDF/02;

18 CFU nei settori

- BIO/09
- BIO/16
- MED/01
- MED/33
- MED/42;

24 (di cui almeno 12 nei settori M-PED sottoindicati)

- nei settori
- M-PED/01
- M-PED/03
- M-PED/04
- M-PSI/01
- M-PSI/04
- M-PSI/05
- SPS/07
- SPS/08
- SPS/09
- SPS/10
- M-STO/04
- M-DEA/01
- M-FIL/02.

3. Essere in possesso di titolo di studio estero riconosciuto idoneo rispetto a quelli previsti per gli studenti con titolo di studio italiano.

#### VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLA PERSONALE PREPARAZIONE

L'ammissione al corso di laurea è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che avverrà secondo le modalità definite nel quadro A3.b della SUA CdS.

#### **Caratteristiche della prova finale** **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Scienze, metodi e didattiche delle attività sportive consiste nella redazione e nella discussione pubblica di una tesi elaborata in modo originale dallo studente su un argomento coerente con gli obiettivi del corso di studio, sotto la guida di un relatore e di un eventuale correlatore con riferimento a quanto previsto dal Regolamento tesi del Dipartimento.

La tesi può essere di tipo sperimentale oppure può avere carattere compilativo.

La Commissione per la prova finale verifica l'originalità del lavoro, la capacità di saper condurre un lavoro in modo autonomo, di esporlo e discuterlo con chiarezza comunicativa e padronanza dei risultati.

Il contenuto e le modalità di svolgimento della prova finale e i criteri di attribuzione del voto sono specificati nel quadro A5.b della SUA CdS.

La valutazione della prova finale concorre insieme alla valutazione dell'intero percorso di studi alla determinazione del punteggio di laurea.

## **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

### **Professionista nella progettazione e gestione delle attività sportive**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato magistrale promuove, organizza e gestisce attività presso enti e servizi pubblici o privati e come libero professionista. Le attività e iniziative riguardano l'ambito sportivo, motorio, educativo, sociale, del benessere e della salute.

Gli interventi riguardano la promozione della cultura sportiva, motoria e la promozione della salute attraverso stili di vita attivi, il miglioramento della performance motoria e sportiva anche tesa al raggiungimento del benessere della persona e della comunità, la prevenzione nel campo della salute in una visione bio-psico-sociale.

Per svolgere i suoi compiti, nei vari ambiti delle attività motorie e sportive, caratterizzati dalla molteplicità di soggetti ed enti interessati a specifici ambiti di intervento con differenti qualifiche e normative, il professionista collaborerà con altre figure nei campi dello sport, della salute, della cultura, dell'educazione, dell'intervento nell'ambito delle situazioni di fragilità dovute all'età, alla disabilità e al disagio socioeconomico.

Nel ruolo di coordinamento di un progetto o intervento, dovrà essere in grado di valorizzare le competenze specifiche e di costruire un lavoro di équipe

- nella progettazione, programmazione e coordinamento di azioni presso organizzazioni profit e non-profit che operano nei settori delle attività sportive, educative, sociali, ricreative;
- nell'organizzazione e gestione di eventi tesi a valorizzare una concezione ampia della cultura dello sport in collaborazione con diversi soggetti del territorio e con organizzazioni nazionali e internazionali;
- nelle attività di progettazione e consulenza presso aziende che forniscono strumenti, beni e servizi per il benessere, lo sport, l'attività fisica;
- nella promozione, in collaborazione con i diversi ordini di scuola, di attività didattiche e progetti per lo sviluppo della cultura dello sport, di stili di vita attivi e sani, della prevenzione attraverso l'attività motoria e sportiva;
- nella didattica e nella progettazione scolastica, previo superamento di concorso, come docente nella scuola secondaria di I e II grado e nella scuola primaria (comma 329 e sgg., Legge di bilancio 2022).

#### **competenze associate alla funzione:**

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte, sono necessarie competenze:

- specifiche nel campo delle scienze motorie e sportive declinate nell'ambito dell'allenamento per la performance sportiva, per la tutela del benessere del soggetto, con attenzione alle differenze legate all'età, al genere, al contesto socioculturale di appartenenza, alle culture sportive e alle opportunità territoriali, al livello di maturazione psicofisica e alle diverse tipologie di disabilità;
  - nella progettazione educativa e formativa da realizzare attraverso la pratica sportiva, con particolare riferimento allo sport di base;
  - nella motivazione e nell'orientamento di singoli o gruppi alla scelta di attività motorie e sportive adeguate alle proprie competenze e caratteristiche motorie, cognitive, relazionali ed emotivo-affettive;
  - concernenti il funzionamento delle organizzazioni sportive sul piano delle relazioni interne e interpersonali, dei rapporti con le istituzioni, le altre organizzazioni, le famiglie, e sul piano della comunicazione.
- Le competenze che il corso persegue nel suo impianto formativo (con riferimento alle attività e ai compiti che il laureato magistrale potrà svolgere) riguardano i seguenti ambiti:
- la lettura, possibilmente l'anticipazione, di tendenze e bisogni connessi al tema dello sport di base anche grazie ad una visione ampia offerta dalla conoscenza della letteratura scientifica e dei documenti delle organizzazioni nazionali e internazionali;
  - la progettazione e gestione di interventi sostenibili e verificabili negli obiettivi orientati alla promozione della qualità della vita attraverso l'attività fisica, la pratica sportiva e motoria;
  - la visione sistemica dei temi e degli ambiti connessi alla propria professione;
  - il lavoro in gruppo valorizzando e mettendo in relazione soggetti e professionalità diverse;
  - le specifiche capacità di ordine metodologico, didattico, tecnico, da applicare ai vari ambiti di intervento e alle attività formative.

#### **sbocchi occupazionali:**

Enti pubblici e privati, organizzazioni sportive, educative e sociali, scuole e, in generale, le organizzazioni e le aziende che si occupano di promuovere la pratica sportiva e che favoriscono lo sviluppo di stili di vita attivi e sani sul piano individuale, di gruppo e sociale. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

#### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
- Osservatori sportivi - (3.4.2.5.2)
- Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.**

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	28	42	<b>28</b>
Biomedico	BIO/10 Biochimica ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica	12	18	<b>12</b>
Psicologico pedagogico	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	6	12	<b>4</b>
Sociologico giuridico	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	12	<b>4</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	52 - 84
----------------------------------------	---------

### Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	28	<b>12</b>

<b>Totale Attività Affini</b>	18 - 28
-------------------------------	---------

### Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	8	12
Per la prova finale	6	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	20
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		20
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	34 - 49
------------------------------	---------

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	104 - 161

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

#### Note relative alle altre attività

#### Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 20/02/2023